



## **Il Presidente della camera Roberto Fico in Egitto : chiediamo giustizia per le vittime della tortura e delle sparizioni forzate**

### **Comunicato Stampa**

Bruxelles, 14 settembre 2018

In occasione della visita ufficiale del Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico in Egitto il 15 e 16 settembre, EuroMed Rights lo sollecita a rimarcare il clima deleterio a detrimento dei diritti e delle libertà in Egitto.

EuroMed Rights esorta Fico a ricordare ai suoi interlocutori che le autorità egiziane non hanno fatto alcun serio tentativo per fare realmente luce sul caso di Giulio Regeni. Al contrario, tutti coloro che cercano di far luce sul caso sono sistematicamente puniti. Un esempio è il caso di Ibrahim Metwally Hegazy, avvocato per i diritti umani e fondatore dell'Associazione per le Famiglie dei dispersi, che forniva consulenza legale alla famiglia Regeni. È stato accusato di aver fondato un'organizzazione illegale ed ha scontato un anno in custodia cautelare. Un altro esempio di rappresaglia contro chi fornisce sostegno alla famiglia Regeni è stato l'arresto di Amal Fathi, moglie del direttore esecutivo della Commissione egiziana per i diritti e le libertà (ECRF), lo scorso maggio.

Il caso Regeni è lontano dall'essere isolato. Infatti, tra luglio 2013 e agosto 2018 sono stati documentati dall'ECRF 1.520 casi di sparizioni forzate. Oltre 60.000 persone sono attualmente incarcerate in Egitto, in condizioni di detenzione terribili, dove la tortura è notoriamente molto diffusa. Infatti, una vera e propria politica della tortura è diffusa e alimentata dalla totale impunità delle forze di sicurezza e dal beneplacito delle gerarchie dello stato.

Solo due mesi fa, il 17 luglio, il Parlamento egiziano ha approvato una legge che consolida questo clima di impunità: mira ad esentare alcuni alti ranghi dell'esercito dall'imputabilità per i potenziali crimini commessi tra giugno 2013 e luglio 2016, cioè il periodo in cui esercito e polizia antisommossa hanno perpetrato omicidi di massa. Questa legge fornisce tutele considerevoli per chi è stato coinvolto in gravi violazioni dei diritti umani o, peggio ancora, invia il messaggio che queste azioni sono ricompensate dal governo. Il sistema giudiziario politicizzato e la mancanza di tutela dei diritti umani, compresi quelli inclusi nella costituzione egiziana, non fanno altro che rafforzare questo circolo vizioso.

EuroMed Rights chiede a Roberto Fico di chiarire, sia in pubblico che in privato, che la natura e l'estensione delle relazioni tra i due paesi dipenderanno dall'impegno delle autorità egiziane a porre fine a politiche che violano sistematicamente i loro obblighi ai sensi del diritto internazionale dei diritti umani, nonché la Costituzione egiziana del 2014. Questo implica chiarire cosa è realmente accaduto a Giulio Regeni.

### **Nota:**

EuroMed Rights è una rete di oltre 80 organizzazioni, persone e istituzioni per la difesa dei diritti umani con sede in 30 paesi dell'area euro-mediterranea. EuroMed Rights ha lavorato sull'Egitto sin dalla sua fondazione con particolare attenzione ai difensori dei diritti umani e alla società civile.